

-----Messaggio originale-----

Da: Gian Pietro Bano

Inviato: martedì 28 gennaio 2014 22:44

Oggetto: Piano Anticorruzione

> Al Sig. Responsabile del Piano Anticorruzione  
> del Comune di Abano Terme

> Occorre prioritariamente rilevare come, almeno per questo delicato ed  
> importante strumento, proprio nello spirito della legge  
> sull'anticorruzione, sarebbe stato necessario coinvolgere  
> tempestivamente e non solo formalmente le associazioni di cittadini se  
> non anche i gruppi consiliari.

> Rispondendo comunque all'invito contenuto nel sito istituzionale di  
> Codesto Ente e relativamente alla bozza di Piano Triennale di  
> prevenzione della corruzione 2014-2016, a parere dello scrivente  
> sarebbe necessario l'inserimento delle seguenti sottolineature o nuovi  
> punti:

> -Tutti i dipendenti ed il collaboratori dell'amministrazione sono  
> tenuti a partecipare al processo di gestione del rischio, osservare le misure  
contenute nel PTPC, segnalare le situazioni di illecito, segnalare casi di  
personale conflitto d'interesse.

A tal proposito si ritiene essenziale richiamare le previsioni di legge a tutela  
del personale che denuncerà fatti contrari all'etica ed alla buona amministrazione.

>

>

> -Indipendentemente dal risultato emerso in sede di valutazione del  
> rischio, si dovrà procedere ad individuare misure di prevenzione per  
> tutti i processi amministrativi, allo scopo comunque di prevenire la  
> corruzione, con modalità operativa "a sistema" che riguardino tutta  
> l'attività dell'Ente e non solo i processi a maggior rischio.

> -La prevenzione della corruzione è intrinsecamente collegata alla  
> trasparenza dell'azione amministrativa. Per questo occorre che la  
> pubblicità degli atti sia la più ampia possibile e la più rapida  
> possibile. In quest'ottica, dunque, la trasmissione degli atti al  
> responsabile della pubblicazione all'Albo deve avvenire IL PRIMA  
> POSSIBILE e comunque non meno di tre giorni prima la scadenza di legge  
> e non già come avviene attualmente laddove gli atti vengono  
> pubblicizzati con tempi assai lunghi e con modalità criptiche.  
> Parimenti dicasi per la consegna di atti non ancora resi pubblici e  
> comunque richiesti da soggetti aventi diritto (cittadini, consiglieri  
> comunali, ecc.)

> -Nella trattazione e nell'istruttoria degli atti occorre rispettare  
> l'ordine cronologico di protocollo dell'istanza e se si è derogato  
> occorre darne adeguata pubblica motivazione.

> -Gli atti devono essere redatti in modo chiaro e comprensibile con  
> linguaggio semplice, rispettando il divieto di aggravio del  
> procedimento

> -Occorre che laddove sia possibile sia distinta l'attività di  
> istruttoria e la relativa responsabilità dell'adozione dell'atto  
> finale, in modo tale che per ogni provvedimento siano coinvolti almeno  
> due soggetti: l'istruttore proponente ed il responsabile del servizio.

> -È fondamentale che nella formazione dei provvedimenti, con  
> particolare riguardo agli atti con cui si esercita ampia  
> discrezionalità amministrativa e tecnica, si dia ampia ed adeguata  
> motivazione delle scelte: tanto maggiore è il margine di  
> discrezionalità, tanto maggiore è l'onere di motivazione. Tutti gli  
> uffici dovranno curare che nei provvedimenti conclusivi dei  
> procedimenti vi sia riportata nella premessa sia il preambolo che la  
> motivazione. Il preambolo è composto dalla descrizione del  
> procedimento svolto, con l'indicazione di tutti gli atti prodotti e di  
> cui si è tenuto conto per arrivare alla decisione finale, in modo da  
> consentire a tutti coloro che vi abbiano interesse di ricostruire il  
> procedimento amministrativo seguito. La motivazione, che dovrà essere  
> il più possibile precisa, chiara e completa, indica i presupposti di  
> fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione sulla  
> base dell'istruttoria.

> -Nell'attività contrattuale occorre:

> Rispettare il divieto di frazionamento o innalzamento artificioso dell'importo  
contrattuale  
> Ridurre l'area degli affidamenti diretti ai soli casi ammessi dalla legge  
> Privilegiare l'utilizzo degli acquisti a mezzo CONSIP e/o MEPA  
> Assicurare la rotazione tra le imprese affidatario dei contratti affidati in  
economia  
> Assicurare la rotazione tra i professionisti nell'affidamento di incarichi di  
importo inferiore alla soglia di procedura aperta.  
> Assicurare la concorrenza, definendo requisiti di partecipazione  
> alle gare, anche ufficiose, e di valutazione delle offerte, chiari ed  
> adeguati.

> Mi astengo da formulare proposte per altri aspetti pur importanti del  
> Piano, a motivo del poco tempo a disposizione e della delicatezza  
> della materia per cui mi rimetto alle valutazioni del Responsabile  
> della Prevenzione della Corruzione di questo Comune, confidando  
> tuttavia che quanto sopra venga adeguatamente valutato.

Cordiali saluti.

Gian Pietro Bano  
Gruppo Consiliare  
CITTADINI per il Cambiamento